



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI FERRARA  
- EX LABORE FRUCTUS -

## Nucleo di Valutazione di Ateneo

---

| **Relazione tecnico-illustrativa  
sulla nuova istituzione del CdS in  
Biotecnologie (classe L-2)**

A.A. 2014/15

ai sensi dell'art.8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012

**Il Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof. Pier Andrea Borea</i>	- Coordinatore
<i>Dott.ssa Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- Associato Ricerca C.N.R. – Ex Direttore Istituto, Ferrara
<i>Prof. Giovanni Cazzetta</i>	- Università degli Studi, Ferrara
<i>Dott. Enrico Periti</i>	- Università degli Studi, Brescia
<i>Sig. Andrea Fabrizi</i>	- Rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:  
<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:  
<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione/>  
Responsabile: *Dott.ssa Lucia Manzalini* - tel. 0532/293282  
Redazione del documento a cura di Lucia Manzalini  
Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 18 febbraio 2014

## ***Indice***

Premessa	pag. 4
<b>1</b> Analisi indicatori a livello di Ateneo	pag. 7
<b>2</b> Analisi della proposta di nuova istituzione del CdS in Biotecnologie (L-2)	pag. 12
<b>3</b> Osservazioni finali	pag. 15

## Premessa

Con l'introduzione del nuovo sistema integrato di valutazione predisposto dall'ANVUR, che si fonda sulle fasi di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (AVA) ai sensi del DM 47/2013 e del successivo DM 1059/2013, i concetti di "istituzione" e di "attivazione" dell'offerta formativa ex art.9 del DM 270/2004 assumono un nuovo significato.

Con l'accredimento iniziale e periodico dei Corsi di Studio (CdS), infatti, l'ANVUR prevede la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli Corsi di Studio (di trasparenza, di un numero adeguato di docenti, di limiti alla parcellizzazione della didattica, strutturali, di assicurazione della qualità e di sostenibilità economico-finanziaria), nonché dei requisiti per il funzionamento delle singole sedi (di trasparenza, di sostenibilità della didattica e di assicurazione della qualità).

La verifica della soddisfazione di tutti i predetti requisiti viene attribuita all'ANVUR (art.2 c.3 del DM 47/2013) e non più al Nucleo di Valutazione, come, invece, era previsto dal DM 17/2010 e dal precedente DM 544/2007.

La verifica che spetta al Nucleo di Valutazione, nella fase di nuova istituzione di un CdS, viene disciplinata dall'art.9 c.2 del D.M. 270/04 e dall'art. 8 c.4 del D.Lgs. 19/2012.

In relazione a quanto disposto dal D.M. n. 270/2004, art. 9 c. 2, è previsto che *"Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario, previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'università."*

In merito al D.Lgs. 19/2012, inoltre, in termini di procedure di accreditamento di nuovi CdS, da ritenersi concomitanti e coerenti con la procedura di istituzione dei corsi prevista dal DM 270/04, è stabilito all'art. 8, c.4 che: *"Ai fini dell'accredimento, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero."*

In data 24 gennaio 2014, sul sito web dell'ANVUR è stata pubblicata una comunicazione nella quale viene precisato che *"la relazione tecnico-illustrativa redatta dal Nucleo di Valutazione che deve accompagnare i corsi di studio di nuova istituzione, è finalizzata alle procedure di accreditamento iniziale. Per questa ragione, tale relazione deve essere inserita nella SUA-CdS di riferimento entro il 5 marzo"*. Nel corso dell'incontro tenuto a Roma il 29 gennaio 2014<sup>1</sup>, inoltre, il Prof. Castagnaro (Direttivo ANVUR) ha precisato che detta relazione dovrà essere inviata all'ANVUR, entro il 5 marzo p.v., tramite apposita procedura informatica inserita nella SUA-CdS.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno, quindi, redigere una specifica relazione dedicata ai CdS di nuova istituzione, riprendendo alcuni aspetti già esaminati nella precedente Relazione approvata nella seduta del 20 gennaio u.s.. e operando una puntuale verifica dei requisiti di accreditamento iniziale.

Le finalità e i contenuti della verifica in capo al Nucleo di Valutazione, in sede di nuova istituzione, possono essere ricondotti, pertanto, ad una prima verifica dei requisiti di accreditamento iniziale attualmente monitorabili.

In particolare, l'allegato A del DM 47/2013 e le modificazioni apportate allo stesso dal DM 1059/2013, prevede i seguenti requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio:

a) **Trasparenza:** il requisito prevede la compilazione di una serie di informazioni da inserire nella scheda SUA-CdS secondo la tempistica prevista annualmente dal MIUR; in particolare, per l'a.a. 2014/15 la Nota MIUR dell' 8 gennaio 2014 prevede la compilazione delle sezioni della SUA-CdS di nuova istituzione entro

---

<sup>1</sup> Convegno Convui-Compaq "Linee guida per la definizione del ruolo e delle competenze del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo"

il 5 febbraio (prima tranche) ed entro il 5 marzo (seconda tranche). In base a tale tempistica, quindi, la verifica di tale requisito è praticabile solo parzialmente;

b) **Requisiti di Docenza:** in base alle diverse durate (triennali, magistrali e cicli unici) e tipologie di corsi di studio (di nuova attivazione, già accreditati, telematici e professionalizzanti) è previsto un numero minimo di Docenti di riferimento del CdS. Si intende, in particolare, di Docenti di ruolo – salvo alcune eccezioni – che effettivamente svolgono didattica in tale CdS. A tale numero minimo di Docenti vengono aggiunte ulteriori accezioni “qualificanti” che stabiliscono un minimo di professori (ordinari e associati) e un limite minimo e massimo rispettivamente a docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti e a docenti appartenenti a SSD affini. Tale requisito può essere verificato tramite una dichiarazione preventiva delle strutture didattiche rispetto ai docenti che saranno impegnati in tali nuovi progetti di CdS. Tale analisi deve, però, essere accompagnata da un’analisi a livello di Ateneo dell’intera sostenibilità dell’offerta formativa.

c) **Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio:** tale requisito prevede che gli insegnamenti nelle attività di base e caratterizzanti, ovvero ciascun modulo coordinato, non possono essere inferiori a 6 CFU o 5 CFU, previa delibera dell’organo competente a livello di Ateneo. Gli insegnamenti nelle attività affini e integrative possono prevedere un numero di CFU inferiore a 6 ovvero 5 previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti. Inoltre, nel caso di più CdS offerti nella medesima classe si prevede che debbano condividere le stesse attività di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 CFU. Allo stesso modo, le relative attività formative devono differenziarsi per almeno 40 CFU (se CdL) ovvero 30 CFU (se CdLM). Tale requisito può essere attualmente verificato tramite l’analisi dei piani didattici presentati dai nuovi CdS.

d) **Risorse strutturali:** le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) devono essere esplicitate nel momento in cui si presenta il CdS nella scheda SUA. L’effettiva disponibilità di tali requisiti strutturali e la loro funzionalità verranno puntualmente verificate durante le visite in loco svolte dalle Commissioni di Esperti per la Valutazione (CEV) dell’ANVUR. Pertanto, tale requisito è attualmente verificabile solamente tramite la dichiarazione dei soggetti proponenti il nuovo CdS all’interno della sezione B4 della SUA-CdS, ma la relativa adeguatezza potrà essere verificata solamente a posteriori.

e) **Requisiti per l’Assicurazione di Qualità (AQ):** riguardano la presenza documentata delle attività di AQ per il CdS, l’attivazione delle rilevazioni dell’opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, la compilazione della SUA-CdS e la redazione del rapporto di riesame. Le attività richieste dal CdS, per tale requisito, vengono svolte a seguito dell’attivazione e dell’inizio delle attività del CdS, pertanto attualmente non sono verificabili.

f) **Sostenibilità economico-finanziaria (I SEF):** l’attivazione di nuovi corsi di studio si basa sul rispetto del seguente indicatore di ateneo determinato in base ai limiti di spesa di personale e alle spese per indebitamento di cui al D.Lgs. 49/2012, calcolato tramite la seguente formula determinata in base ai limiti di spesa di personale e alle spese per indebitamento di cui al D.Lgs. 49/2012:

$$I SEF = \frac{A}{B}$$

A = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Contribuzione netta studenti – Fitti passivi)  
B = Spese di personale + Oneri ammortamento

Nel caso in cui il requisito di sostenibilità economico-finanziaria sia uguale o minore di 1, l’Ateneo può comunque procedere nell’attivazione di nuovi corsi solamente nel caso in cui rispetti una delle seguenti condizioni:

- I. non si determini un incremento dei corsi di studio attivati rispetto all’anno accademico precedente;
- II. qualora l’attivazione di un nuovo corso di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell’anno accademico precedente questo dovrà comunque essere limitato al 2% (con arrotondamento all’intero superiore) e in tal caso dovrà essere dimostrato il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell’ateneo.

Nel caso in cui I SEF sia maggiore di 1 può essere presentata domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio nel rispetto di una delle seguenti condizioni:

I. incremento consentito entro il 2% (con arrotondamento all'intero superiore) rispetto al numero di corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente;

II. qualora l'attivazione di nuovi corsi di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente superiore al 2% (con arrotondamento all'intero superiore), dovranno essere soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'ateneo.

Tale requisito è attualmente verificabile e si configura un indicatore di fondamentale importanza in sede di formulazione di parere sui CdS di nuova attivazione.

## 1. Analisi indicatori a livello di Ateneo

Prima di affrontare la disamina della proposta di nuova istituzione di CdS, si ritiene opportuno procedere all'esame degli indicatori di accreditamento iniziale (sostenibilità della docenza e sostenibilità economico-finanziaria), che comportano un'analisi a livello di Ateneo.

### 1.1. Sostenibilità economico-finanziaria

In relazione al parametro I SEF, si precisa che i dati sono stati rilevati in ottemperanza all'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante disposizioni relative alla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5", che ha operato una revisione del sistema di calcolo del limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale (oltre alle spese per il personale di ruolo vengono considerate anche le spese per il personale a contratto, i fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo e Dirigente, nonché le spese per supplenze e contratti di insegnamento) sulle entrate degli Atenei (oltre al FFO considera anche la contribuzione studentesca).

I dati certificati e ufficiali oggi disponibili sono desumibili dalle risultanze presenti in Banca Dati PROPER che rilevano l'indicatore delle spese di personale per l'anno 2012.

Pertanto, l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (I SEF), viene così determinato:

#### BANCA DATI PROPER ANNO 2012<sup>2</sup>

A FFO 2012	77.627.459,00	+
fondo programmazione	481.880,00	+
contribuzione netta	19.837.922,00	+
fitti passivi	391.972,00	-
	<u>97.555.289,00</u>	(* 0,82)
B spese personale Proper	70.383.826,14	+
oneri ammortamento mutui	<u>1.323.234,00</u>	
	71.707.060,14	

**Indicatore ISEF = A/B => 97.555.289,00/71.707.060,14 = 1,12**

Come sopra evidenziato, l'indicatore risulta maggiore di 1, pertanto l'Università di Ferrara può procedere con la domanda di accreditamento di 2 CdS (2% del numero totale di CdS) ovvero di più di 2 CdS, salvo l'assolvimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i CdS dell'Ateneo.

<sup>2</sup> Fonte: <https://proper.cineca.it/php5/2005/home.php>

## ***1.2. Sostenibilità in termini di docenza***

Il Nucleo, al fine di svolgere una disamina sulla sostenibilità dell'offerta formativa in riferimento ai requisiti di docenza previsti per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio in una situazione a regime, ha raccolto e propone, nella tabella seguente, le informazioni del personale docente articolato per Dipartimento, nonché le informazioni ottenute dalla Ripartizione Risorse Umane di Unife sulle cessazioni e le assunzioni previste nei prossimi tre anni. Tenendo conto, pertanto, della situazione attuale, si sono poi prese in esame le stime sul turn-over teorico da ora al 31 dicembre 2016, con alcune considerazioni sul quadro generale che si potrà presentare per la sostenibilità dell'offerta formativa 2015/16.

In una logica di predisposizione e adeguamento alle disposizioni previste dal DM 47/2013, modificato dal successivo DM 1059/2013 in merito ai requisiti docenza, di svolgere un'analisi quantitativa sulla sostenibilità di docenza dell'offerta formativa di Unife sia nell'a.a. 2014/15, sia al termine della fase transitoria (a.a. 2015/16), in relazione all'evoluzione delle risorse di docenza complessivamente disponibili, calcolate a livello di struttura dipartimentale e di Ateneo. Si è proceduto, quindi, a calcolare la docenza di riferimento necessaria in base a un'utenza sostenibile pari alla numerosità massima della classe, ovvero alla media degli iscritti al primo anno nel triennio accademico 2010/11 – 2012/13 nel caso la numerosità risulti superiore alle soglie ministeriali (eccetto i CdS a numero programmato), rapportata alla rispettiva numerosità massima (come da tabella 1, Allegato D del DM 47/2013) e alla docenza disponibile sia al 1° gennaio 2014, sia a quella prevista al 31.12.2016 (secondo le stime indicate in precedenza).

Tabella 1: Sostenibilità Offerta formativa - a.a. 2014/15 e a regime

Dipartimento	Corso di studio	Classe	N. max	Utenza sostenibile	Media iscritti l'anno 2010/11 - 2012/13	Requisiti a.a. 2014/15	Requisiti a regime 2016/17	Docenti disponibili 01.01.2014
ARCHITETTURA	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE	L-4	150	50	47	6	9	
	ARCHITETTURA	LM-4 c.u.	100	135	128	14	21	
<b>Totale Dipartimento</b>						<b>20</b>	<b>30</b>	<b>37</b>
ECONOMIA E MANAGEMENT	ECONOMIA	L-18/L-33	230	418	418	11	17	
	ECONOMIA, MERCATI E MANAGEMENT	LM-56/LM-77	100	159	159	6	10	
<b>Totale Dipartimento</b>						<b>17</b>	<b>27</b>	<b>42</b>
FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	FISICA	L-30	75	75	75	6	9	
	SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	75	75	75	6	9	
	SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO	LM-74	60	60	60	5	7	
	FISICA	LM-17	60	60	60	4	6	
<b>Totale Dipartimento</b>						<b>21</b>	<b>31</b>	<b>57</b>
GIURISPRUDENZA	OPERATORE DEI SERVIZI GIURIDICI	L-14	300	300	48	6	9	
	GIURISPRUDENZA - Ferrara	LMG/01	250	250	205	11	19	
	GIURISPRUDENZA - Rovigo	LMG/01	250	250	67	15	15	
<b>Totale Dipartimento</b>						<b>32</b>	<b>43</b>	<b>54</b>
INGEGNERIA	INGEGNERIA MECCANICA	L-9	150	150	103	6	9	
	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	L-7	150	150	101	6	9	
	INGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA	L-8	150	150	96	6	9	
	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	LM-29	80	80	17	4	6	
	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	LM-32	80	80	22	4	6	
	INGEGNERIA MECCANICA	LM-33	80	80	33	4	6	
	INGEGNERIA CIVILE	LM-23	80	80	50	4	6	
<b>Totale Dipartimento</b>						<b>34</b>	<b>51</b>	<b>60</b>
MATEMATICA E INFORMATICA	MATEMATICA	L-35	75	75	20	6	9	
	INFORMATICA	L-31	150	150	61	6	9	
	MATEMATICA	LM-40	60	60	19	4	6	
								<b>40</b>

Totale Dipartimento						16	24	
AREA MEDICA	FISIOTERAPIA - SEDE DI BOLZANO	L/SNT2	75	20	19	4	6	
	FISIOTERAPIA - SEDE DI FERRARA	L/SNT2	75	32	28	4	6	
	MEDICINA E CHIRURGIA	LM-41	80	220	204	33	50	
	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	L/SNT3	75	42	40	4	6	
	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	LM/SNT3	60	25	17	2	4	
	EDUCAZIONE PROFESSIONALE - sede di Rovereto	L/SNT2	75	30	29	4	6	
	LOGOPEDIA	L/SNT2	75	27	11	4	6	
	SCIENZE MOTORIE	L-22	230	135	124	4	6	
	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	L/SNT2	75	22	9	4	6	
	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	L/SNT2	75	22	10	4	6	
	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	L/SNT3	75	22	14	4	6	
	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LM-46	60	20	13	12	18	
	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA	LM-67	100	52	29	2	4	
	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	LM/SNT2	60	25	16	2	4	
	DIETISTICA	L/SNT3	75	12	10	4	6	
	OSTETRICIA	L/SNT1	75	27	20	4	6	
	IGIENE DENTALE	L/SNT3	75	12	10	4	6	
	INFERMIERISTICA - SEDE DI FERRARA	L/SNT1	75	146	143	8	12	
	INFERMIERISTICA - SEDE DI CODIGORO	L/SNT1	75	34	33	4	6	
	INFERMIERISTICA - SEDE DI PIEVE DI CENTO	L/SNT1	75	66	58	4	6	
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	LM/SNT1	60	30	22	2	4		
<b>Totale Area Medica</b>						<b>117</b>	<b>180</b>	<b>171</b>
SCIENZE CHIMICHE E	CHIMICA	L-27	75	75	52	6	9	<b>46</b>

FARMACEUTICHE	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	LM-13	100	100	72	10	15	
	SCIENZE CHIMICHE	LM-54	60	60	21	4	6	
<b>Totale Dipartimento</b>						<b>20</b>	<b>30</b>	
	SCIENZE BIOLOGICHE	L-13	150	180	230	7	11	
	BIOTECNOLOGIE	L-2	75	75	n.d.	5	9	
	SCIENZE BIOMOLECOLARI E DELL'EVOLUZIONE	LM-6	80	80	78	4	6	
	BIOTECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE	LM-8	60	60	14	4	6	
	FARMACIA	LM-13	100	150	150	15	23	
<b>Totale Dipartimento</b>						<b>35</b>	<b>55</b>	<b>63</b>
STUDI UMANISTICI	LETTERATURE E LINGUE MODERNE E CLASSICHE	L-11/L-10	230	230	128	6	9	
	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	L-20	300	300	138	6	9	
	SCIENZE FILOSOFICHE E DELL'EDUCAZIONE	L-19/L-5	150	150	113	6	9	
	SCIENZE E TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI	L-43	150	150	29	6	9	
	CULTURE E TRADIZIONI DEL MEDIO EVO E DEL RINASCIMENTO	LM-14	100	100	18	4	6	
	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	LM-37	100	100	36	4	6	
	QUATERNARIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA	LM-2	100	100	29	4	6	
	FILOSOFIA - PARMA	LM-78				1	1	
<b>Totale Dipartimento</b>						<b>36</b>	<b>55</b>	<b>61</b>
<b>TOTALE ATENEIO</b>						<b>349</b>	<b>526</b>	<b>631</b>
<b>TOTALE ATENEIO - Proiezione al 31.12.2016</b>								<b>601</b>

Fonte Docenti: Ripartizione Risorse Umane Unife

Fonte Studenti: Ufficio Statistica Unife

Nota: le caselle di colore arancio si riferiscono ai CdS a numero programmato

Dai dati illustrati in tabella si evidenzia pertanto che, *proiettando* la medesima offerta formativa proposta per l'a.a. 2014/15 in una situazione a regime (a.a. 2015/16) si prefigurerebbe un'eccedenza di 75 docenti a livello globale di Ateneo, pari a 601 unità di personale docente in servizio presso l'Università di Ferrara, a fronte di 526 necessari per l'entrata a regime del requisito di docenza previsto dalle nuove tabelle consultabili nel DM 1059/2013. Si ritiene utile sottolineare, tuttavia, che le previsioni sopra esposte si riconducono a variabili estremamente complesse e difficilmente prevedibili con esattezza (cessazioni personale non previste, quota punti organico assegnati, risorse disponibili, finanziamenti esterni, ecc.), per tale ragione le stime, le previsioni e la conseguente programmazione vanno considerati con estrema cautela. Alla luce delle predette disponibilità di docenza, il Nucleo invita gli Organi Accademici ad avviare una riflessione sull'eventuale ridefinizione della programmazione locale degli accessi ai corsi di studio proposti nell'offerta formativa 2014/15, al fine di aumentare il numero delle immatricolazioni entro i limiti di un'adeguata sostenibilità in termini di strutture didattiche.

## 2. Analisi della proposta di nuova istituzione del CdS in Biotecnologie (classe L-2)

Il Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, con delibera del 26 novembre 2013 ha presentato e poi perfezionato la proposta di nuova istituzione del CdS in **Biotecnologie** (classe L-2).

Il Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie propone, pertanto, il seguente nuovo assetto all'offerta formativa 2014/15:

<b>Classe</b>	<b>Denominazione CdS</b>	<b>Proposta</b>
<b>L -2</b>	<b>BIOTECNOLOGIE</b>	<b>Nuova istituzione</b>
L-13	SCIENZE BIOLOGICHE	Attivazione
<b>LM-6</b>	<b>ECOLOGIA ED EVOLUZIONE</b>	<b>Disattivazione</b>
LM-6	SCIENZE BIOMOLECOLARI E DELL'EVOLUZIONE (ex Scienze Biomolecolari e cellulari)	Attivazione con modifica RAD
LM-8	BIOTECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE (ex Tecnologie agroalimentari e biotrasformazioni industriali)	Attivazione con modifica RAD
LM-13	FARMACIA	Attivazione

Il Nucleo di Valutazione prende quindi in esame la documentazione presentata dal Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie (documentazione conservata negli archivi dell'Ufficio Valutazione e Programmazione) relativa alla proposta di nuova istituzione del CdS in Biotecnologie.

Alla luce di quanto emerso dall'analisi della suddetta documentazione, il Nucleo di Valutazione accerta che le motivazioni a supporto della proposta di nuova istituzione del CdS si riconducono, in particolare:

- nel riunire in un'unica struttura organizzativa un'ampia aggregazione di docenti e ricercatori aventi come obiettivo comune quello di affrontare in modo efficace i problemi attinenti alle scienze della vita, alla tutela della salute e dell'ambiente sviluppando sia nuove linee di ricerca di base e applicata che nuovi percorsi didattici e che quindi, già alla nascita dello SVEB si aveva, in prospettiva futura, l'intento di: 1) valutare la fattibilità di riattivare CdS in Biotecnologie, anche in collaborazione con altri Dipartimenti e/o altri Atenei della Regione; e 2) valutare la possibilità di recuperare le competenze specifiche dell'Ateneo che erano presenti in corsi di Laurea e specializzazione (Biotecnologie Farmaceutiche, STP), ad oggi sospesi, ma che avevano dato prova di successo, si è pertanto addivenuti, in diverse sedute del CU di Biologia e del Consiglio di dipartimento SVEB, alla decisione di attivare un percorso quinquennale nell'ambito delle biotecnologie istituendo un nuovo corso triennale nella classe L-2 delle biotecnologie, e modificando la LM-8 in tecnologie agro-alimentari e biotrasformazioni industriali per adattarla alle nuove tematiche delle biotecnologie della salute ed dell'ambiente;
- nel mutato quadro economico/industriale delle Biotecnologie che, per la loro diffusione e il significativo aumento di produttività che sono in grado di generare, trovano oggi ampia applicazione in numerosi comparti industriali che vanno dalla filiera di produzione alimentare al

- comparto energetico ed ambientale passando per la produzione dei farmaci e dei prodotti salutistici;
- nel grado di soddisfazione/insoddisfazione della popolazione studentesca locale attraverso una serie di incontri con i rappresentanti degli studenti in cui si sono illustrate le nuove proposte didattiche;
  - nelle raccomandazioni della Conferenza Nazionale dei Coordinatori dei Corsi di laurea in Biotecnologie a seguire una programmazione concordata;
  - nella congruità del nuovo percorso triennale nella classe L-2 Biotecnologie che si prefigura come bacino di base per l'accesso alla LM-8 rivista come sopra descritto.

## 2.1 Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili

### a) Requisiti di trasparenza

Dalla consultazione della SUA del CdS in Biotecnologie, il Nucleo accerta la presenza di tutte le informazioni contenute nelle sezioni riconducibili all'ordinamento didattico del CdS (ex-RAD) e che le stesse sono state regolarmente inserite nella scheda SUA-CdS entro la scadenza del 5 febbraio 2014, come da indicazioni ministeriali (Nota MIUR dell'8 gennaio 2014).

### b) Requisiti di docenza

In base a quanto dichiarato dal Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, si prefigurano i seguenti docenti di riferimento del nuovo CdS.

N.	COGNOME NOME	SSD	Attività	Ruolo	Peso	TAF del SSD di afferenza (in base alla declaratoria della classe L-2)
1.	Chiara SCAPOLI	BIO/18	B1	PO	1	A/B
2.	Claudio TRAPPELLA	CHIM/06	A2	RU	1	A/B
3.	Leonida FUSANI	BIO/05	B4	PA	1	B
4.	Franco CERVELLATI	BIO/09	B1	RU	1	B
5.	Lorenzo FERRONI	BIO/01	B4	RU	1	A/B
6.	Mirko PINOTTI	BIO/10	B1	PA	1	A/B
7.	Giuseppe FORLANI	BIO/04	B4	PA	1	B
8.	Milvia CHICCA	BIO/13	A3	RU	1	A/B
9.	Michele MISTRI	BIO/07	B4	PA	1	B

Dalla disamina dei docenti di riferimento necessari sia per il primo anno di attivazione del CdS, sia a regime in base alle tabelle contenute nell'Allegato A, lettera b) del D.M. 47/2013 e modificati dal D.M. 1059/2013, la soddisfazione dei requisiti di docenza di tale CdS risulta adeguata e rappresentata nel modo seguente:

	<b>I anno di attivazione</b>	<b>II anno</b>	<b>III anno</b>
<b>N. minimo docenti di riferimento richiesti</b>	5 docenti, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>° almeno 2 professori</li> <li>° almeno 2 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti</li> <li>° massimo 3 docenti appartenenti a ssd affini</li> </ul>	7 docenti, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>° almeno 3 professori</li> <li>° almeno 4 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti</li> <li>° massimo 3 docenti appartenenti a ssd affini</li> </ul>	9 docenti, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>° almeno 5 professori</li> <li>° almeno 5 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti</li> <li>° massimo 4 docenti appartenenti a ssd affini</li> </ul>
<b>N. minimo docenti di riferimento messi a disposizione</b>	9 docenti, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>° 5 professori</li> <li>° 9 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti</li> <li>° nessun docente appartenenti a ssd affini</li> </ul>		

**c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio**

Il CdS presenta un piano didattico con insegnamenti non inferiori a 6 CFU. Non vi sono altri CdS della stessa classe.

### 3. Osservazioni finali

Il Nucleo di Valutazione, nella verifica dei requisiti di accreditamento, ex Allegato A del D.M. 47/2013, modificato dal D.M. 1059/2013 e in ottemperanza all'art. 8, c. 2 del D.Lgs. 19/2010, rileva che dalla disamina della proposta di nuova istituzione del CdS in Biotecnologie, l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria di Ateneo risulta maggiore di 1, pertanto l'Università di Ferrara può procedere con l'attivazione di nuovi CdS. Il Nucleo verifica, inoltre, la piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili sia per l'a.a. 2014/15 (anno di prima attivazione), sia a regime, anche nell'ottica della complessiva sostenibilità dell'offerta formativa dell'Università di Ferrara. Si pone in evidenza, che il Dipartimento proponente ha dichiarato la disponibilità di 9 docenti di riferimento (di cui 5 necessari nel primo anno di attivazione del CdS) che, oltre a soddisfare numericamente e qualitativamente i requisiti ministeriali sia nel primo anno di attivazione sia a regime, non vanno a limitare la disponibilità di docenza per l'attuale offerta formativa dell'Ateneo, in quanto i docenti di riferimento che saranno impegnati in tale nuovo CdS, dalle proiezioni effettuate, risultano rispettare i requisiti necessari di docenza. Il Nucleo accerta, inoltre, che il nuovo CdS risulta soddisfare i requisiti di trasparenza, nei limiti delle informazioni consultabili nella SUA-CdS alla data della presente relazione, nonché i requisiti inerenti i limiti alla parcellizzazione dell'attività didattica, in quanto la modulazione della didattica in insegnamenti non è mai inferiore ai 6 CFU, così come la diversificazione dei CdS, in quanto non vi sono altri CdS della stessa classe nell'attuale offerta formativa.

Il Nucleo, infine, dalla disamina della documentazione presentata dal Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, accerta che il CdS soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta e alla definizione delle politiche di accesso, ritenendo che la progettazione del Corso di Studio lasci prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del CdS in Biotecnologie.**

Il Nucleo rende noto che il presente documento raccoglie e integra i contenuti della precedente Relazione del NdV, approvata nella seduta del 20 gennaio u.s., riconducibili alla valutazione del CdS di nuova istituzione in Biotecnologie (classe L-2).